Rapporti tesi tra Asp e sindacati, la Fp Cisl: “Lavoratori e servizi sanitari in sofferenza”

Rapporti tesi tra il sindacato e il nuovo commissario dell’Asp, Chiara Serpieri. Li segnala la Cisl Fp guidata nel territorio dal segretario Mauro Bonarrigo, che denuncia relazioni sindacali inesistenti e trattative bloccate,con lavoratori e servizi sanitari in sofferenza. Bonarrigo ritiene che si sia completamente interrotto il dialogo avviato in passato.

“Risale ormai allo scorso dicembre l’unica circostanza d’incontro con il commissario Chiara Serpieri, nominato dall’Assessorato regionale della Salute alla direzione della Sanità siracusana – ha sottolineato Bonarigo – in quell’occasione, avevamo rappresentato la necessità della prosecuzione delle trattative sindacali, fondamentali al superamento del momento storico di particolare delicatezza e complessità. Abbiamo atteso, quindi, un tempo ragionevolmente utile affinchè il commissario straordinario si ambientasse nella dimensione aziendale, ma abbiamo potuto costatare soltanto un netto rallentamento delle attività aziendali, oltre ad un totale distanziamento ed alla mancata considerazione della nostra azione di rappresentanza sindacale in merito alle questioni d’interesse dei lavoratori”.

Per questo la Fp Ragusa Siracusa ha sollecitato il riavvio delle relazioni con i vertici dell’Asp a più riprese con diverse note, evidenziando un progressivo scollamento anche nella gestione dei servizi.

“Una presa di posizione che ci ha costretti a dovere formalizzare all’Asp le criticità operative presenti in tanti reparti e servizi, attraverso una sequenza di note con cui

abbiamo messo in luce una gestione organizzativa, in netta prevalenza in ambito sanitario, in contrasto con le previsioni delle norme e del contratto collettivo – ha rilevato il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa – che arreca forte pregiudizio ai diritti, alla salute ed alla sicurezza sul lavoro delle tantissimi dipendenti che si ritrovano quotidianamente ad operare in condizioni ostiche che si ripercuotono sulla qualità dei servizi offerti alla collettività in tutta la provincia". Segnalazioni su priorità e interventi, che secondo la Cisl Fp Ragusa Siracusa, sono rimaste inevase in questo periodo. Proprio per questo il sindacato intende passare all'azione, mobilitandosi.
"L'esposizione di problematiche importanti e richieste di urgente convocazione dei relativi incontri, avanzati dalla Cisl Fp, lasciate inevase dalla Direzione Aziendale, così manifestando, anche la violazione delle relazioni sindacali, che prefigura i termini di condotta antisindacale che non esiteremo a fare valere nelle sedi opportune, un lapalissiano disinteresse al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti. Abbiamo documentato all'Azienda situazioni di grave difficoltà generalizzata riconducibili alla carenza di personale sanitario rispetto ai posti letto e la correlata pesantezza dei carichi di lavoro di infermieri, tecnici sanitari ed OSS, in moltissime unità operative, nonché l'uso incontrollato ed inappropriato di istituti contrattuali quali il lavoro straordinario e la pronta disponibilità, deroganti le previsioni della norma e del contratto di settore. Abbiamo anche messo in risalto situazioni spinose, come quelle patite dal personale infermieristico assegnato alla sanità penitenziaria e quelle relative alla mancanza di una fissa assegnazione, da oltre un anno, al personale infermieristico ed OSS della Rianimazione dell'Ospedale Avola Noto, sulla cui chiusura di così lunga durata rispetto ai termini di consegna dei lavori di adeguamento abbiamo chiesto di fare chiarezza, anche in ragione della vastità del comprensorio abitativo come quello della zona sud di cui è posta a servizio. Abbiamo, inoltre, segnalato il mancato scorrimento delle vigenti

graduatorie di mobilità interna e la promiscuità di indistinto utilizzo del personale sanitario fra l'area ospedaliera e quella territoriale. In ultimo i nostri componenti della RSU hanno richiesto al Commissario Straordinario di provvedere per l'ultima volta, tramite l'ufficio Relazioni Sindacali, alla convocazione dell'organismo di rappresentanza dei lavoratori di cui fanno parte, proprio allo scopo di dotarsi del regolamento di funzionamento sollecitato dalla stessa Azienda e per accelerare la ripresa della contrattazione decentrata in favore dei lavoratori ma anche al fine di mettere in sicurezza alcune determinazioni che, altrimenti, comprometterebbero l'esito dell'attribuzione ai dipendenti del comparto delle spettanze frutto dei precedenti accordi sindacali. Stentiamo a comprendere a quali logiche possa rispondere un tale tentativo di delegittimazione del ruolo del sindacato e delle sue funzioni a salvaguardia dei diritti dei lavoratori e per la sicurezza dei servizi al cittadino".
La Cisl Fp Ragusa Siracusa ha chiesto quindi certezze e tempi rapidi. Rivolgendo anche un appello alla classe politica regionale, auspicando a questo punto la nomina di una direzione che abbia pieni poteri. "E' certo che, in assenza di tangibili ed immediati riscontri – ha concluso Bonarrigo – non esiteremo ad informare della grave crisi che si registra nella sanità siracusana sia i preposti organi di controllo quanto quelli di Governo regionale, riservandoci per il futuro, nell'esercizio delle nostre prerogative, di entrare nei meriti di alcune tematiche afferenti la sanità provinciale che ci fanno assistere, oramai troppo spesso, ad un circo mediatico, con dei botta e risposta di dubbia fondatezza. La provincia siracusana merita servizi assistenziali meglio organizzati e di più elevata qualità, per questo motivo siamo convinti che sia indifferibile dotarla della figura di un direttore generale con pienezza delle proprie funzioni, capace di controllare la gestione e l'organizzazione del personale sanitario e di ristabilire il dialogo ed il confronto con il sindacato, che rappresenta non soltanto la voce di migliaia di lavoratori ma anche quella che è la qualità dei servizi

avvertita dalla collettività, un indice di gradimento complessivo che è alla base di più ampie valutazioni della sensibilità politica nei confronti del territorio”.

Lentini, non passa la mozione di sfiducia al sindaco. “Epurazioni” in Grande Sicilia

Non passa la mozione di sfiducia al sindaco di Lentini, Rosario Lo Faro. La votazione si è svolta ieri sera, preceduta da notevoli fibrillazioni politiche. Ad “affossare” la sfiducia – tra astensioni e assenze – i consiglieri Mpa-Grande Sicilia che pure si erano ampiamente battuti per la mozione. Un atteggiamento politico giudicato non coerente dagli stessi vertici del partito che hanno deciso, poche ore dopo, di estromettere i quattro “responsabili”. Lo certifica il coordinatore Giuseppe Fisicaro, insieme al capogruppo Vasta: “non fanno più parte del partito né dei suoi organi”.
La mozione di sfiducia era stata fortemente voluta dal presidente del consiglio comunale, Alessandro Vinci (Mpa), che ne ha promosso la raccolta firma, la presentazione e la calendarizzazione. Aveva anche proposto l’uscita del gruppo dalla maggioranza. Poi, in aula, quello che Grande Sicilia definisce voltafaccia. “Le sue aspirazioni personali – commentano Fisicaro e Vasta – hanno rappresentato il vero motore politico di questa scelta. Quando però è emerso che un’eventuale candidatura a sindaco avrebbe dovuto essere condivisa e non imposta, si è assistito a un evidente voltafaccia, che ha smentito le aspettative precedentemente

alimentate e confermato una gestione fondata su personalismi". Come conseguenza, i consiglieri Reale e Vinci – così come quelli assenti del gruppo Mpa-Grande Sicilia, sono stati ora messi alla porta. "Prendiamo nettamente le distanze – concludono Fisicaro e Vasta – da chi utilizza la politica per ambizioni individuali e personalismi, anziché per il bene della comunità. Il nostro impegno resta esclusivamente rivolto agli interessi dei cittadini e rimaniamo dalla parte della rappresentanza e della coerenza".

Evade dai domiciliari per commettere due rapine, ventenne condotto in carcere

I Carabinieri di Francofonte hanno arrestato in flagranza di reato per rapina, evasione e resistenza a Pubblico Ufficiale, un 20enne con precedenti per reati contro la persona. L'uomo è stato fermato lunedì mattina, dopo avere commesso una rapina in danno di un supermercato. Nella circostanza, a volto scoperto e armato di coltello, dopo avere minacciato la commessa, si era fatto consegnare 650 euro in contanti presenti nella cassa.
All'atto del fermo il giovane ha opposto resistenza anche ai Carabinieri che, grazie alle immediate attività d'indagine, hanno accertato che l'uomo era anche evaso dagli arresti domiciliari cui era sottoposto ed era il presunto responsabile di un'altra rapina commessa pochi minuti prima. Anche in quella circostanza aveva minacciato la commessa impossessandosi del suo telefono cellulare e aveva aggredito il responsabile del punto vendita, intervenuto in aiuto della collega.

Nel corso della perquisizione, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato l’arma utilizzata e recuperato l’intera refurtiva che è stata restituita ai proprietari.
L’arrestato, già sottoposto agli arresti domiciliari per rapina, è stato associato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa.

Palazzolo, visite gratuite ai ‘Santoni’ per la Giornata internazionale della Guida Turistica

Un fine settimana all’insegna della scoperta, grazie alla Giornata internazionale della Guida Turistica 2026. Sabato 21 e domenica 22 febbraio, visite gratuite ai Santoni di Akrai, a Palazzolo Acreide. Il suggestivo sito apre per l’occasione le sue porte, in attesa di poter tornare pienamente fruibile.
Si tratta di un’opportunità straordinaria per conoscere da vicino uno dei luoghi più suggestivi dell’antica Akrai, colonia siracusana fondata nel 664 a.C., celebre per il suo straordinario complesso rupestre. I “Santoni” rappresentano un unicum nel panorama archeologico siciliano. Grandi rilievi sono scolpiti nella roccia, databili tra il III e il II secolo a.C. e legati al culto di Cibele. Figure monumentali che emergono dalla pietra e raccontano un intreccio di religiosità, arte e identità antica, in un contesto naturalistico di grande fascino.
Le visite sono curate dall’Associazione Guide di Siracusa, con il patrocinio del Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro, Akrai e del Comune di

Palazzolo Acreide. L’iniziativa intende sottolineare il ruolo fondamentale delle guide turistiche nella tutela e nella trasmissione del patrimonio culturale, favorendo una fruizione consapevole e partecipata dei siti storici. Il percorso di visita richiede l’utilizzo di calzature idonee, per affrontare i saliscendi del sentiero.
Un’occasione preziosa per riscoprire, accompagnati da professionisti del settore, un tesoro scolpito nella roccia che continua a raccontare la storia millenaria del territorio ibleo.

Catania sceglie il Modello Siracusa. Calabrò realizzerà “Etnapedia”

Siracusa fa scuola in tema di innovazione sociale. Il protocollo di mappatura inclusiva ideato in città con il progetto Aretusapedia supera i confini provinciali e diventa un case-study per Catania. È il risultato dell’audizione ufficiale tenutasi il 17 febbraio 2026 con la IX Commissione Consiliare Permanente del capoluogo etneo, che ha convocato l’autore e divulgatore siracusano Alessandro Calabrò per acquisire il metodo di lavoro aretuseo. Al centro del confronto il portale Aretusapedia che non è una semplice enciclopedia online ma un sistema di validazione fisica dei luoghi che garantisce informazioni verificate sul campo per disabili visivi, motori e cognitivi, ottimizzato nativamente per screen reader e assistenti vocali. Un lavoro che a Siracusa conta già oltre 50 schede attive e che ora punta a replicarsi sotto il vulcano. L’impatto del progetto ha generato un interesse istituzionale immediato. L’audizione,

fortemente voluta dalla Presidente Simona Latino che ha individuato nel lavoro svolto a Siracusa lo standard ideale da adottare per la città, ha registrato l'intervento anche della Presidente della Commissione Cultura, Erika Bonaccorsi. Dall'incontro è nata ufficialmente la proposta di una piattaforma gemella destinata a mappare il patrimonio catanese, che sarà denominata Etnapedia. "L'accessibilità non deve essere vista come un semplice adempimento normativo, ma come una leva di sviluppo culturale e turistico – dichiara la Presidente Simona Latino – . Catania possiede un patrimonio straordinario e merita strumenti digitali all'avanguardia per raccontarlo e renderlo fruibile a tutti." Per Alessandro Calabrò autore e divulgatore specializzato in tecnologie assistive, si tratta di un riconoscimento che premia la scalabilità del metodo. "La tecnologia per includere esiste, mancava solo un protocollo per applicarla sul campo in modo sistematico – spiega Calabrò – . Vedere che il lavoro svolto in autonomia su Siracusa diventa oggi un modello di riferimento per una città metropolitana come Catania è un segnale importante. La sfida di Etnapedia è ambiziosa e sono pronto a mettere le mie competenze a disposizione per costruire un servizio di pubblica utilità che replichi lo standard siracusano."

Festeggiamenti a Noto in onore del patrono San Corrado Confalonieri

Noto celebra oggi con devozione e profondo senso di appartenenza la festività di San Corrado, Patrono della città. Come da tradizione, le luminarie risplendono per le vie

storiche avvolgendo la città in un’atmosfera di gioia e bellezza e i fedeli si stringono in un abbraccio comunitario in religiosa processione. “Non sono soltanto decorazioni e riti – dichiara il sindaco Corrado Figura – ma il segno visibile di una fede antica, di una comunità unita, di una storia che si rinnova ogni anno. Le luci che illuminano Noto – continua figura – raccontano infatti il legame indissolubile tra il nostro popolo e il suo Santo Patrono. Raccontano generazioni che hanno custodito questa devozione, tramandandola come patrimonio prezioso di identità e memoria.” Oggi la città barocca, festeggerà con rispetto e orgoglio, uno dei giorni più sentiti dell’anno, la festa del patrono San Corrado Confalonieri. Le vie del centro si affollano di gente che in segno di rispetto e devozione segue l’urna contenente le spoglie del santo eremita, completamente scalza. E ancora le confraternite con i loro grandi ceri posti in cima a dei fusti di legno tutti intarsiati con decorazioni che raffigurano la vita del santo. Ed infine la banda musicale della città che accompagna gioioso tutto il corteo di fedeli che domenica prossima si riunirà nuovamente per una seconda e conclusiva processione di festeggiammenti.

Avola.Violazioni al codice della strada. Sanzioni e sequestri amministrativi

Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di di Avola e al Reparto Prevenzione Crimine della Sicilia Orientale di Catania, hanno effettuato uno straordinario servizio di controllo del territorio, nei giorni 16, 17 e 18 febbraio, rafforzando la presenza della Polizia nel centro

cittadino e nella periferia avolese. L’operazione di monitoraggio, svolta durante le giornate più “calde” del carnevale con lo scopo di innalzare la percezione di sicurezza negli abitanti della zona, ha consentito di identificare 558 persone e di controllare 289 veicoli. In tale scenario, finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati e al contrasto del degrado urbano, sono stati pianificati numerosi posti di controllo che hanno portato a diciassette sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, tre sequestri amministrativi e due carte di circolazione ritirate.

La Fillea CGIL Siracusa dona card elettroniche al gruppo scout CNGEI di Niscemi

Il disastro che ha colpito la città di Niscemi mobilita tutti a stringersi attorno a chi ha perso tutto e da sempre è in prima linea in aiutare della popolazione. Per questa ragione la Fillea CGIL di Siracusa ha deciso di donare card elettroniche al gruppo scout CNGEI di Niscemi, impegnata costantemente sul campo per garantire animazione e supporto ai bambini e alle famiglie colpite dall’emergenza. Un gesto semplice ma concreto che rappresenta un segnale di vicinanza e solidarietà in una fase delicata, dove rischiano di venire meno certezze e punti di riferimento. Il gruppo CNGEI, da sempre presente sul territorio, incarna valori fondamentali come l’autoeducazione, la cittadinanza attiva e il rispetto per l’altro. Pilastri che si fondano sui doveri verso sé stessi, verso gli altri e verso la natura. Sostenere chi promuove questi principi significa rafforzare la comunità, soprattutto quando essa viene messa a dura prova. “La Fillea

Cgil – dichiara Eleonora Barbagallo, segretaria provinciale Fillea – vuole essere accanto a chi, senza risparmiarsi, continua a offrire supporto, speranza e aiuto concreto. In questa emergenza, il lavoro straordinario degli scout CNGEI di Niscemi rappresenta un esempio di impegno civile e solidarietà attiva".

San Sebastiano, tornano le Messe votive, sabato la presentazione del libro di Bisicchia

Tornano, ad un mese circa dai solenni festeggiamenti in onore del compatrono di Siracusa, San Sebastiano, le tradizionali Messe votive del terzo sabato del mese, momento di preghiera particolarmente sentito dalla comunità dei fedeli.
Sabato 21 febbraio alle ore 18.00 la celebrazione eucaristica sarà presieduta da Mons. Salvatore Marino, Parroco della Cattedrale di Siracusa.
Durante la Santa Messa sarà esposta alla pubblica venerazione la reliquia del Santo, segno concreto di una devozione che continua a rinnovarsi nel cuore dei fedeli siracusani.
Al termine della celebrazione avrà luogo la presentazione del libro devozionale di Salvatore Bisicchia, dal titolo "Non siamo tutti muti raveru – Viava Sammastianu".
L'iniziativa si inserisce nel cammino di fede e nasce con l'obiettivo di custodire, approfondire e diffondere sempre più la conoscenza del culto di San Sebastiano. Attraverso la preghiera, la venerazione e il racconto culturale, il Comitato intende valorizzare una tradizione che non è soltanto memoria

del passato, ma patrimonio vivo della comunità siracusana e parte integrante della sua identità religiosa e civile.

Rivoluzione piscine in Cittadella, abbattere e ricostruire: studio di fattibilità per rifare tutto

La piscina olimpionica della Cittadella dello Sport di Siracusa, oggi intitolata alla memoria di Paolo Caldarella, è stata inaugurata nel lontano luglio del 1964. Immaginata dal grande Concetto Lo Bello sul modello dell'Acquacetosa di Roma, sconta inesorabilmente tutti i limiti di un impianto natatorio con 62 anni di servizio ininterrotto. Non ha una copertura, mille sono i problemi ed i guasti per mantenere l'acqua a temperatura, costanti le manutenzioni. Lo stato di usura dei materiali è, anche a vista, in linea con le sei decadi di storia ed utilizzo intenso.
Per darle un futuro, va completamente ripensata. Anzi, ricostruita ex novo. "Venerdì della scorsa settimana abbiamo avuto un incontro con responsabili e progettisti della Federazione Italiana Nuoto. L'intenzione è quella di rimettere mano alla piscina grande ed a quella piccola, ristrutturando questi impianti natatori che purtroppo fanno acqua da tutte le parti". Il gioco di parole di Giuseppe Gibilisco rende perfettamente l'idea. Il capo di gabinetto del Comune di Siracusa, in precedenza assessore allo sport della giunta Italia, ha le idee chiare. Quelle strutture sportive sono nate in un tempo in cui non c'era la concezione odierna dell'impiantistica. Gli adattamenti tentati negli anni hanno

finito solo per aumentare le spese necessarie per mantenere attivi gli impianti che costano più di quanto servirebbe rifacendo tutto ex novo.
“L’intenzione è quella di abbattere tutto, tribuna compresa. Abbattere tutto e rifare tutto nuovo”, conferma Gibilisco. Per farlo, però, ci vogliono risorse economiche importanti. “Stiamo verificando. Ci sono dei bandi ai quali vogliamo partecipare e dobbiamo anche verificare la capacità di indebitamento dell’ente”. Quindi finanziamenti e accensione di un mutuo per rivoluzionare la sezione natatoria della Cittadella dello Sport. “Stiamo correndo per avere pronto, quanto meno, uno studio di fattibilità tecnico-economica che poi è il primo stadio della progettazione. Così possiamo partecipare ai bandi, subito. La nuova Caldarella la immaginiamo coperta, con struttura telescopica. Ci sono vincoli di tutti i tipi, anche archeologici, e quindi dobbiamo muoverci optando per una struttura non fissa”.
Mantenere attive le due piscine comunali richiede oggi una spesa annuale di circa mezzo milione di euro. “Una volta ricostruite con le tecnologie attuali, il loro mantenimento costerebbe la metà. Quindi il Comune ammortizzerebbe in pochi anni l’investimento complessivo”, argomenta Giuseppe Gibilisco. Nella visione allo studio con i tecnici, la vasca piccola diventerebbe una semiolimpionica (25×12,50m). La Caldarella, con la copertura telescopica, potrebbe allargarsi e diventare una dieci corsie (sono 8 oggi, ndr), anche grazie ai nuovi spazi ricavabili con l’abbattimento della tribuna del vecchio pattinodromo. Potrebbe persino ricavarsi lo spazio sottostante per le vasche di compensazione, oggi assenti.
Con un impianto di questo tipo, anche mantenere calda l’acqua – oggi primo problema e fonte di disservizi – diventerebbe più semplice. Con un secondo chiller, raddoppiando la potenza dell’impianto attuale e con un effetto serra garantito dalla copertura, non ci sarebbe più bisogno di piazzare i teli oggi in uso. Che poi, nelle giornate di vento, lasciano il tempo che trovano. Per ammortizzare il conto energetico, più che l’attuale solare termico, sarebbe il caso di studiare un

passaggio a pannelli fotovoltaici puri.